

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it



RACCOMANDATA A/R

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 28/07/2010 09:45 - 0009962
PROTOCOLLO :

Spett. Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA

E p.c. Spett. ENIPOWER S. p. A.
Piazza Vanoni I
20097 San Donato Milanese (MI)



Risp. al fg n° 8028 del 21/05/2010

Numero di classifica 47-07/5

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi della legge 09 aprile 2002, n° 55, alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di cogenerazione a ciclo combinato, alimentata a gas naturale, di potenza complessiva di 240 MWe (430 MWt), da ubicarsi nella raffineria Eni Divisione & Marketing di Taranto - Proponente Enipower S.p.A..

Con riferimento alla nota di pari oggetto del 21/05/2010, prot. n. 8028, di codesto Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita agli atti di quest'Autorità di Bacino in data 24/05/2010 con n° 6506 di prot. si rappresenta quanto segue.

Con nota n° 3413 di prot. del 30/04/2007 quest'Autorità di Bacino, nel far rilevare che il sito della stazione elettrica di connessione a 150 KV e parte di quelle del tracciato dell'elettrodotto ricadeva in aree classificate dal P.A.I. a "Alta Pericolosità Idraulica" (AP), richiedeva:

- studio di compatibilità idrologica e idraulica;
- corografia in scala al 5.000 ove fossero riportate le aree perimetrate e le aree oggetto dell'intervento;

Responsabile del Procedimento
Geom. Tommaso Luce
Tel 080/4670305

A.D.

- che la Società motivasse la non delocalizzabilità della stazione elettrica di connessione a 150 KV definendo in dettaglio, in caso affermativo, gli accorgimenti da adottare al fine della salvaguardare gli interventi da eventi di piena.

La Società Eni Power con nota acquisita agli atti in data 12/07/2007 al prot. n° 2832 trasmetteva il progetto preliminare richiesto da codesto Ministero dello Sviluppo Economico, durante la prima riunione della conferenza di servizi del 03/05/2007, e con nota acquisita agli atti in data 20/03/2008 al prot. n° 2832 a completamento trasmetteva la documentazione elaborata a seguito delle osservazioni riportate nel medesimo verbale della conferenza di servizi.

Il progetto prevede:

- una centrale termoelettrica a ciclo combinato da circa 240 MWe alimentata a gas naturale da realizzare all'interno della Raffineria ENI R&M di Taranto;
- un elettrodotto di collegamento alla RTN a 150 kV che uscendo in aereo dalla centrale termoelettrica prosegue per circa 4,5 km in cavo interrato attraversando il 2° canale di scarico ILVA e il Canale della Stornara per poi proseguire fino alla località Torre Triolo, dove termina il tratto in cavo e riprende quello in aereo sino a raggiungere la nuova stazione di connessione di Massafra, ubicata in destra idraulica della Gravina San Marco nei pressi della Masseria Zicolillo, che sarà collegata alla linea 150kV Taranto-Palagiano e alla linea 150kV Palagiano-Sura;
- che il cavo interrato sarà posto a una profondità di scavo minima di m 1,50; tale profondità varierà a seconda del tipo di terreno, inoltre lo stesso sarà protetto con letto di sabbia vagliata e compattata, e superiormente lungo tutto il suo sviluppo sarà protetto con piastre di cemento armato, ovvero da una gettata di cemento magro;
- per gli attraversamenti dei corsi d'acqua la metodologia di attraversamento utilizzata sarà quella della trivella spingi tubo o della trivellazione orizzontale controllata con profondità dall'alveo rispettivamente di 3,00 m minimo e 5,00 – 10,00 m.

Quest'Autorità di Bacino:

- visto il Piano d'Assetto Idrologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Tecnico Istituzionale di quest'Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con delibera n° 39;
- visto lo studio di compatibilità idrologica e idraulica, in cui sono previsti gli accorgimenti tecnico costruttivi mirati alla mitigazione del rischio idraulico, e la relazione giustificativa della scelta del sito,

rilevato che:

- a) per i Comuni di Taranto e Massafra (TA) sono state approvate le nuove perimetrazioni del P.A.I. rispettivamente con deliberazione del Comitato Istituzionale n° 55 del 28/10/2008 e n° 4 del 26/01/2010;

Responsabile del Procedimento
Geom. Tommaso Luce
Tel 080/4670305

A.D.



- b) poiché dalla sovrapposizione delle aree oggetto degli interventi con le nuove perimetrazioni la stazione di connessione di Massafra e alcuni sostegni dei raccordi a 150 kV sono ancora compresi in aree ad alta pericolosità (AP) e in minima parte in aree a media pericolosità (MP), mentre un tratto dell'elettrodotto in cavo interrato di m 1370,00 circa attraversa aree (AP) intersecando i canali di scarico ILVA e il Canale della Stornara trovano applicazione le prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – “Assetto idraulico” delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), approvate con delibera istituzionale n° 39 del 30/11/2005, con specifico riferimento agli artt. 4 “Disposizioni Generali”, 6 “Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali”, 7 “Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica”, 8 “Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica” e 10 “Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale”, il cui ambito di riferimento deve essere individuato secondo i criteri indicati dagli articoli suddetti;
- c) gli interventi ricadenti in aree ad alta e media pericolosità idraulica sono consentiti ai sensi del rispettivo comma 1 lett. d) art. 7 e comma 1 lett. d) art. 8 “...., nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione.....”;
- d) gli obiettivi delle azioni del P.A.I. sono sanciti dagli artt. 17 “Obiettivi di sicurezza idraulica” e 36 “Definizioni” delle N.T.A., in particolare gli obiettivi di sicurezza idraulica sono definiti in termini di tempi di ritorno; nello specifico s'intendono in sicurezza idraulica le aree non inondabili per eventi con tempo di ritorno fino a 200 anni.

Quest'Autorità di Bacino, alla luce di quanto esposto in precedenza, ritiene che le aree interessate dal progetto, con riferimento sia a quelle eseguite fuori terra (nuova stazione di connessione di Massafra e sostegni dei raccordi a 150 kV), sia a quelle eseguibili al di sotto del piano di campagna, sono inondabili per eventi con tempo di ritorno rispettivamente fino a 30 e 200 anni, come dimostrato dagli studi concernenti alle nuove perimetrazioni del Comune di Massafra (deliberazione del Comitato Istituzionale n° 4 del 26/01/2010); ne consegue che l'intervento non è coerente con gli obiettivi del P.A.I. e pertanto non risulta conforme alle N.T.A. del P.A.I.

Alfine di conseguire un eventuale riesame dell'intervento proposto è necessario almeno che sia de localizzata la sottostazione con i relativi sostegni dei raccordi a 150 kV, proponendo per il resto delle opere adeguate verifiche idrauliche.

Responsabile del Procedimento
Geom. Tommaso Luce
Tel 080/4670365

A.D.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



